



Comunità Pastorale  
SAN CRISTOFORO  
Gallarate

**Il consiglio Pastorale della Comunità pastorale  
viene convocato per mercoledì 19 gennaio 2022, ore 21  
presso il salone dell'Oratorio San Giovanni Bosco di Cedrate**

Moderatrice Elena Balconi

#### Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Giunta del Consiglio riguardo al percorso che stiamo seguendo a partire dal periodo autunnale 2021 con una sintesi degli ultimi due appuntamenti consiliari e le domande aperte per proseguire. Vedi la scheda allegata, che sarà presentata da Giuseppe Terruzzi.
2. Proposte per il cammino quaresimale: riassunto delle proposte degli anni precedenti, programmi da confermare e progetti possibili. Vedi scheda allegata a cura di don Riccardo.
3. Comunicazioni del parroco, in particolare riguardo alla chiesa di San Francesco e alla proposta di un incontro con il Gruppo Barnaba in vista della costituzione dell'Assemblea Sinodale di Decanato.
4. Varie ed eventuali.

A handwritten signature in black ink that reads "Don Riccardo". The signature is written in a cursive, flowing style.

Gallarate, 11 gennaio 2022

La Giunta del Consiglio pastorale ha ritenuto utile presentare la seguente scheda sul percorso che stiamo seguendo dopo l'estate 2021, cercando di avviare una modalità ordinaria per il Consiglio che è entrato in carica nel novembre 2019 e che, dopo l'incontro del gennaio 2020, ha dovuto muoversi nel contesto dell'emergenza sanitaria. L'emergenza non è conclusa, ma forse conosciamo meglio il terreno su cui ci muoviamo e possiamo osare qualche progetto.

## **RIGUARDO AL CAMMINO PERCORSO NEGLI ULTIMI INCONTRI DEL 2021**

Giuseppe Terruzzi, segretario presenterà la seguente scheda che riprende in particolare gli ultimi due incontri: quello di ottobre 2021 con la presentazione del quadro complesso, ricco, articolato della vita comunitaria e poi quello delle attività degli oratori presentate a dicembre 2021 dai responsabili come risposta alla priorità pastorale più volte confermata dai Consigli precedenti e dallo stesso Consiglio attuale. Alle domande che vengono poste non sarà necessario rispondere nella presente seduta del Consiglio. E' importante magari qualche reazione immediata, con precisazioni o integrazioni. Le domande poi ci potranno accompagnare nel cammino.

### **1. Come agisce e come si presenta la nostra comunità: tratti di una Chiesa sinodale**

Nelle ultime sedute il Consiglio è stato informato di come sono organizzati diversi settori della vita della nostra comunità. Gradualmente si è delineato un quadro dove sono molti coloro che operano e dove i responsabili stanno acquisendo sempre più autonomia nel riunire collaboratori per prendere decisioni. Diverse sono le peculiarità di ogni settore e di ogni parrocchia, ma li accomuna un modo di agire dai tratti comuni.

I settori individuati sono

- Liturgia (incaricati dell'accoglienza, lettori, ministri straordinari dell' Eucaristia, cori e animatori del canto, organisti, formazione chierichetti)
- Ambienti (cura del decoro e della sicurezza degli ambienti; ospitalità di esterni; riferimento per lavoratori dipendenti: oltre ai dieci dipendenti della Scuola dell'Infanzia Borgomanero, ci sono altri dieci dipendenti che lavorano per le nostre parrocchie)
- Oratorio (attenzione educativa ai ragazzi dal dopo cresima; attività sportive; convivialità in oratorio; feste)
- Catechesi dell'iniziazione cristiana (catechiste e catechisti, responsabili)

Inoltre in comunità operano

- Collaboratori per gli aspetti amministrativi (oltre a Consiglio per gli affari economici, nelle articolazioni parrocchiali ci sono persone che si occupano della contabilità, con servizi che vanno dal portare in banca le offerte ai pagamenti delle fatture e alla preparazione del rendiconto economico annuale)
- Collaboratori nelle segreterie, dove si cura l'anagrafe parrocchiale, con i certificati da preparare, gli archivi, la preparazione di sussidi quando serve
- La Caritas, impegnata in diversi servizi (Centro di ascolto; raccolta e distribuzione di alimenti e vestiario; corsi di italiano per stranieri; fondo Diamo Lavoro per tirocini lavorativi; fondo San

Giuseppe per sostegno economico nel disagio della pandemia; grave emarginazione: docce, ristoro del Buon Samaritano, Casa di Eurosia)

- Una commissione famiglia, in particolare per la preparazione al matrimonio, per accompagnare i gruppi familiari,
- Una commissione per la promozione dei Gruppi di Ascolto della Parola di Dio
- Responsabili per la promozione di una pastorale per la terza età
- L'Azione Cattolica, come associazione a servizio della pastorale locale
- La comunità Scout AGESCI per la formazione di ragazzi e giovani. Alla Comunità Scout fa riferimento la Fondazione Brownsea che ha sede al Centro della Gioventù e sostiene progetti caritativi e gestisce una casa montana per ospitalità gruppi
- Negli oratori sono attivi tre Società sportive (Centro, Sciaré, Cedrate) impegnate in tornei: raccolgono circa 450 ragazzi, adolescenti e giovani, guidati da circa 80 allenatori e dirigenti.
- Al Centro della Gioventù opera l'Associazione Scuola Aperta, per il doposcuola in sostegno agli apprendimenti scolastici di ragazzi e adolescenti.
- Il Cinema e Teatro delle Arti si propone come animatore di proposte culturali. Nel suo ambito opera l'Associazione Centro Culturale del Teatro delle Arti che cura in particolare la proposta teatrale, Filosofarti e che quest'anno ha riproposto una scuola di teatro per ragazzi, adolescenti, giovani e adulti. Il Centro Cattolici di Cultura fondato nel 1907 nell'ambito della parrocchia del Centro promuove attività culturali.
- La Basilica rappresenta una istituzione che va oltre la funzione di chiesa parrocchiale, sia per la città che per il circondario e ha inoltre un Museo da rendere agibile come merita.
- A Sciaré è presente la Scuola dell'Infanzia Borgomanero, scuola parrocchiale; è presente inoltre l'Istituto Sacro cuore di ispirazione cristiana per studenti dalla scuola primaria al liceo.
- Diverse associazioni, movimenti, circoli che raccolgono credenti e sostengono il loro cammino di fede e promuovono testimonianza al Vangelo
- Diverse realtà pure esterne, ma in sintonia con le comunità cristiane delle parrocchie, sono ospitate nei nostri ambienti e sono in dialogo fruttuoso con esse.

La comunità si trova inserita nella più ampia comunità del Decanato, che si fa carico di promuovere diverse azioni pastorali che non possono essere di competenza delle parrocchie e di coordinare altre che pur di competenza delle parrocchie si giovano del dialogo in decanato.

Riguardo a quanto esposto poniamo al Consiglio, che ha avuto modo di essere informato, le seguenti domande:

- Le modalità con cui il Consiglio viene informato sono soddisfacenti? Possono essere migliorate e come?
- Il quadro di insieme, inteso come insieme di persone diversamente impegnate e responsabili, è apprezzabile? Si possono individuare carenze o fragilità? Quali passi per miglioramenti possibili?
- Il quadro di insieme si può interpretare come la rappresentazione di una comunità che condivide uno stesso cammino? Ci sono settori, situazioni, gruppi che restano ai margini, o che sono ostili, o indifferenti?
- Ci sono aspetti della vita quotidiana e della vita della città che il Consiglio ritiene trascurati, persone con cui non si riesce a stabilire un dialogo fraterno per un annuncio del Vangelo?

## **2. La crescita degli oratori come centri di aggregazione e luoghi educativi**

Il Consiglio ha ascoltato nella seduta di dicembre il racconto della ripartenza degli oratori (si torni al verbale inviato). I consiglieri hanno osservazioni o domande?

Sembra opportuno discutere e decidere sulle seguenti questioni:

- Si è reso necessario per l'oratorio estivo e ora per l'accompagnamento delle attività all'oratorio dei Ronchi il ricorso a figure di educatori professionali: possiamo già darne una valutazione di opportunità, ovvero definirne meglio i compiti?
- È utile che, oltre ai responsabili e attorno a loro, si costituisca un consiglio stabile per ogni oratorio? Oppure è più agile un consiglio convocato di volta in volta per scopi precisi (una festa, una giornata speciale, un problema emerso)?
- Che profilo devono avere i bar degli oratori? A chi affidare la loro gestione? Quali gli orari di apertura? Quale lo stile di gestione? È opportuno che il Consiglio Pastorale dia indicazioni, oppure possono assumere decisioni autonomamente i responsabili e gli eventuali consigli degli oratori?
- A chi affidare l'animazione domenicale? Quale ruolo possono avere delle presenze adulte, per sostenere il protagonismo degli educatori giovani?
- Come promuovere la partecipazione dei genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana a momenti di condivisione, ascolto, accompagnamento nella fede?
- Come migliorare i rapporti fra società sportive e attività educative degli oratori?
- Quali attività espressive complementari possono essere utilmente promosse negli oratori? Teatro, musica, canto, magari con veri e propri corsi strutturati?
- Quali servizi caritativi possono essere proposti ai ragazzi e ai giovani?

## **RIGUARDO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA QUARESIMA**

Per la programmazione della Quaresima qui si riassumono le esperienze precedenti l'emergenza sanitaria e le domande inevase.

A partire dallo schema tradizionale, ecco le proposte comunitarie e le domande:

1. preghiera: via Crucis in ogni parrocchia (a che ora?), libretto La Parola di ogni giorno
  2. elemosina: gesto caritativo su un progetto diocesano o altri progetti
  3. digiuno: lasciato a scelte individuali; si può pensare a qualche digiuno comunitario? Ci sono alcuni segni nella liturgia, come la rinuncia ai fiori, la sobrietà delle musiche, i venerdì aliturgici; abbiamo anche la tradizione della cena povera a San Paolo; si vuol suggerire altro?
- Nel 2020 ci eravamo preparati alla liturgia quaresimale con un incontro con don Riccardo Miolo per la scelta dei canti delle Messe, poi tutto fu sospeso.
  - Il parroco vorrebbe proseguire con la catechesi biblica iniziata in Avvento e riprendere i vesperi in Basilica alla domenica
  - Nel 2020 si stava pensando di valorizzare la Festa del Crocifisso a Cedrate, nel 2019 si era fatta una sera del venerdì immediatamente precedente la domenica delle Palme un ritiro sul tema della croce particolarmente proposto per operatori pastorali.
  - C'era la tradizione degli esercizi spirituali cittadini; forse si potevano predicare a Cedrate invece che a san Pietro come si faceva negli anni precedenti, ma sarebbe necessario sentire le altre parrocchie della città.

- Sarebbe interessante anche una celebrazione penitenziale comunitaria, non solo nel senso di una preparazione comune alle confessioni individuali (qualcosa c'era a livello cittadino), ma anche nel senso di una scelta di conversione della comunità nel suo insieme di fronte alla chiamata che il Signore oggi ci rivolge come comunità (forse il Voto a Madonna in Campagna è stata una esperienza così).

Ci sono poi i mercoledì di quaresima pensati per la città che avevano un taglio culturale con proposte teatrali o conferenze. Quest'anno ci sarebbe già un concerto con temi della proposta di Papa Francesco musicati (nel contesto di Filosofarti) e poi una Sacra rappresentazione (Nel nome della Madre, sulla figura di Maria, su testo di Erri De Luca). Resterebbero due mercoledì. Una proposta potrebbe essere di invitare don Riccardo Miolo che aveva in programma degli interventi in preparazione alla visita pastorale, poi sospesi, sempre per la pandemia: potrebbe fare una serata per animatori del canto liturgico e coristi anche di educazione alla liturgia in generale. Un'altra proposta potrebbe essere una lezione teologica anche come momento di convocazione di catechisti e ministri della liturgia; potrebbe essere programmata con un progetto triennale su temi correlati.